

**CONFUSIONE
E DEMAGOGIA
IN PERFETTO STILE
VENDOLIANO**

di SAVERIO CONGEDO*

La vice presidente della Regione non cessa di sorprendere. Nell'ansia di difendere dichiarazioni e toni del presidente della Corte d'appello all'inaugurazione dell'anno giudiziario su cui ci sarebbe da discutere, fa molta confusione e altrettanta demagogia, in perfetto stile vendoliano.

La informo allora che per un periodo complessivo di nove anni Alfredo Mantovano è stato sottosegretario dell'Interno, non della Giustizia: le due cose sono diverse e, benché Mantovano abbia fatto parte di governi delle cui scelte risponde comunque, la personalizzazione delle critiche da parte dell'avvocato Capone - come se Mantovano abbia concepito e realizzato le leggi cui ella fa riferimento - obbliga a tale scontata precisazione.

La informo anche che parte delle riforme che ella attribuisce in materia di giustizia all'esecutivo Berlusconi in realtà dipendono da scelte del governo Monti, votate anche dai parlamentari del Partito democratico cui la vicepresidente, come è noto, appartiene.

Doverose sono state, invece, le precisazioni di Mantovano, considerato che il presidente Buffa ha fatto riferimento a leggi in tema di sicurezza, che l'ex sottosegretario ha contribuito a elaborare, a far approvare e ad applicare.

SEGUE A PAGINA V >>

SAVERIO CONGEDO

Confusione e demagogia

>> SEGUE DALLA PRIMA

Ora, poiché l'accusa che Capone muove a Mantovano è di aver promosso "riforme per ricchi", le sarei grato se rispondesse a queste domande:

1. E' da "ricchi" la nuova legislazione sui sequestri e sulle confische dei beni che, da quando c'è, ha aumentato di quattro volte la quantità e il valore del sottratto alle mafie? O essa non ha tolto ai mafiosi (ricchi) per dare alle comunità, alle forze di polizia e al volontariato?

2. E' da "ricchi" aver costituito l'agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati, per permettere una più rapida destinazione di quei beni?

3. E' da "ricchi" aver facilitato la vita alle vittime del racket e dell'usura, aumentando la quantità dei fondi disponibili per venire loro incontro, e introducendo norme (definitivamente approvate qualche giorno fa) che consentono il rientro in bonis anche a chi è fallito a causa dell'usura?

4. E' da "ricchi" permettere alle imprese oneste di concorrere ai pubblici appalti, con i maggiori poteri riconosciuti ai prefetti per prevenire le infiltrazioni?

5. E' da "ricchi", se passiamo dalle norme approvate (ma ce ne sono tante altre che meriterebbero la menzione) all'azione di governo, l'aver promosso l'aggressione alla criminalità mafiosa con l'attivazione del "modello Caserta", divenuto poi "modello Bari, Gargano", e così via, che ha ridato fiato a territori, inclusi quelli della Puglia del Nord, che



SAVERIO CONGEDO
Il consigliere regionale del Pdl replica alla vice presidente della Regione Loredana Capone

sembravano prostrati rispetto alla presenza delinquenziale?

6. E' da "ricchi" aver introdotto in Puglia un modello di contrasto alla criminalità in agricoltura, che ha ridimensionato fortemente i danni provocati alle imprese e ai lavoratori della terra?

Potrei continuare, ma mi fermo qui per non annoiare. Anche perché sarebbe interessante che la vicepresidente della Regione Puglia, così attenta al rapporto fra giustizia e redditi, aggiungesse qualcosa sul rapporto fra sanità e tasche dei pugliesi, posto che - nonostante tante eccellenti professionalità in tutto il personale sanitario - le scelte della giunta che ella co-presiede hanno fatto diventare per i pugliesi la salute un bene di lusso, da cercare disperatamente fuori Regione.

(*consigliere regionale del Pdl)